

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

*Le banche hanno accettato l'offerta presentata da F2i-Asterion*

# Sorgenia può ripartire

## *Forte crescita della produzione rinnovabile*

**N**uova Sorgenia holding ha accettato l'offerta di F2i-Asterion: lo ha stabilito il cda della società che controlla il capitale di Sorgenia, i cui azionisti sono Banco Bpm, Intesa Sanpaolo, Mps, Ubi e Unicredit. «Questa è una storia di successo di cui, insieme a Sorgenia, è protagonista il sistema bancario italiano», ha osservato Gianfilippo Mancini, a.d. di Sorgenia. «L'accordo raggiunto oggi (ieri, ndr) premia il coraggio di sostenere un progetto di rilancio, il cui esito non era per nulla scontato. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'impegno di una squadra di persone straordinarie che, con la loro competenza e passione, lo hanno reso possibile».

Il lavoro svolto negli ultimi anni ha permesso al gruppo di tornare a generare utili (46 milioni di euro nel 2018) e di rimborsare alle banche oltre 650 milioni. Grazie al conferimento di oltre 400 megawatt di asset eolici e a biomassa,

l'ingresso di F2i-Asterion permetterà di fare di Sorgenia uno dei principali protagonisti anche nel campo delle rinnovabili, accelerando il piano di sviluppo della società.

La procedura competitiva è stata svolta con il supporto degli advisor finanziari Lazard e Colombo&associati, oltre che dell'advisor legale **Molinari e associati**. La scelta è stata fatta in considerazione sia del prezzo ri-

conosciuto ai venditori, sia della valenza industriale del progetto presentato da F2i-Asterion, che consentirà una significativa crescita di Sorgenia nella produzione da fonti rinnovabili. Il contratto preliminare di compravendita verrà sottoscritto non appena possibile e, comunque, entro il mese prossimo, una volta ottenuto il via libera dell'Antitrust.

© Riproduzione riservata



Gianfilippo Mancini

